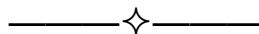




Comune di  
**Villa San Giovanni in Tuscia**  
Provincia di Viterbo



Ordinanza n. 57 /2012  
31/12/2012

**IL SINDACO**

**PRESO ATTO** che il 31/12/2012 scadranno improrogabilmente le deroghe concesse dalla Regione Lazio all'erogazione di acqua destinata al consumo umano contenente concentrazioni di Arsenico superiori ai limiti stabiliti dal D. L.vo 31/2001;

**CONSIDERATO** quindi che dal 01/01/2013 cessa l'efficacia del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0258 del 29/07/2011 concernente il rinnovo delle deroghe ai valori di parametro per l'Arsenico fissati nell'Allegato I, Parte B del D. L.vo 2 febbraio 2001 nel territorio della Regione Lazio;

**PERTANTO**, sotto il profilo giuridico-amministrativo, l'acqua erogata al consumo umano è conforme ai requisiti previsti dal D. L.vo. 31/2001 solo se ha una concentrazione di Arsenico inferiore o uguale a 10 µg/l;

**CONSIDERATO** che l'interruzione dell'approvvigionamento idrico comporta maggiori pregiudizi rispetto alla sua continuazione;

**CONSIDERATO** che l'acqua erogata al consumo umano in distribuzione in questo Comune presenta i seguenti valori;

***RETE IDRICA: Acquedotto comunale***

***ARSENICO: 18 - 20 µg/l (Valore di parametro = 10 µg/l).***

**CONSIDERATO** infine che sono già iniziati i lavori per la realizzazione dell'impianto centralizzato di dearsenificazione in Loc. Sorbaro e che tali lavori termineranno presumibilmente entro il 31 marzo 2013;

**SOTTO IL PROFILO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO, CON DECORRENZA 01/01/2013**

**ORDINA**

**L'ACQUA EROGATA AL CONSUMO UMANO TRAMITE PUBBLICO ACQUEDOTTO NON E' UTILIZZABILE PER GLI USI CONTEMPLATI DALL'ART. 2, COMMA I.A., DEL D. L.VO 31/2001.**

circa gli utilizzi e le limitazioni d'uso riferite al consumo di acqua contenente concentrazioni di Arsenico superiori ai 10 µg/l, si fa riferimento alle note alla cittadinanza a firma AUSL e ATO I, allegate alla presente Ordinanza che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Dispositivo.

L. A.

Ing. Mario GIULIANELLI



# Comune di Villa San Giovanni in Tuscia

- Provincia di Viterbo -

Il Sindaco

## INFORMAZIONI AGLI UTENTI CIRCA L'USO DI ACQUA CON PRESENZA DI ARSENICO IN CONCENTRAZIONI SUPERIORI A QUELLE FISSATE DAL D. L.VO 31/2001

Al fine di evitare allarmismi derivanti da non corretta informazione, occorre porre all'attenzione della popolazione che non sono mutate le caratteristiche delle acque captate e che la presenza di Arsenico è di natura geologica, ma sono scaduti i termini di deroga che permettevano un parziale uso delle acque distribuite a fini potabili.

Pertanto, per le concentrazioni e i termini temporali sopra riportati, ricordando che, per le acque destinate al consumo umano, i limiti di legge per le concentrazioni di Arsenico sono stati imposti sulla base delle risultanze di studi che prevedono l'assunzione diretta e continuativa di 2 litri di acqua al giorno su individui adulti, l'Istituto Superiore di Sanità ha disposto il divieto d'uso dell'acqua a fini potabili, per la reidratazione e la ricostituzione di alimenti e per l'utilizzo e la preparazione di alimenti e bevande in cui l'acqua costituisca ingrediente o entri in contatto con l'alimento per tempi prolungati o sia impiegata per la cottura. Ne consegue che per le caratteristiche delle acque distribuite dai nostri pubblici acquedotti, un consumo occasionale e/o marginale non deve destare alcuna preoccupazione.

Infine con riferimento, ai divieti d'uso riportati nel fac simile si evidenzia che è consentito il lavaggio di frutta e verdura (pur consigliando l'uso di acqua potabile all'ultimo risciacquo) ed inoltre va sottolineato che dalle annotazioni riportate dallo stesso Istituto Superiore di Sanità, emerge che valutazioni ampiamente cautelative indicano l'assenza di rischi correlati all'utilizzo limitato di acqua per il lavaggio dei denti e del cavo orale e che, in assenza di specifiche patologie cutanee, è consentito l'uso dell'acqua per igiene personale.

Da ultimo si evidenzia che, per usi diversi da quelli per il consumo umano, quali il lavaggio degli indumenti, stoviglie e ambienti, l'alimentazione di impianti di riscaldamento e di impianti di scarico per l'allontanamento delle acque nere, l'Istituto Superiore di Sanità non ha indicato alcuna limitazione d'uso.

Ragione per la quale si ritiene che tali usi e ogni altro uso similare, diverso dal consumo umano, debba essere liberamente consentito.

### FAC SIMILE DIVIETI D'USO

UTILIZZI CONSENTITI	DIVIETO D'USO
Tutte le operazioni di igiene domestica (lavaggio indumenti, stoviglie, ambienti), scarico wc e impianti di riscaldamento.	Divieto d'uso potabile: - Divieto d'uso per cottura, reidratazione e ricostituzione di alimenti. - Divieto d'uso per preparazione di alimenti e bevande (escluso lavaggio frutta e verdura sotto flusso d'acqua e utilizzando acqua potabile per l'ultimo risciacquo). - Divieto d'uso per pratiche di igiene personale che comportino ingestione anche limitata di acqua (lavaggio denti e cavo orale); consentito l'uso dell'acqua per igiene personale (es. doccia) tranne nei casi di presenza di specifiche patologie cutanee (eczema, patologie cutanee a rischio anche di tipo evolutivo o degenerativo). - Divieto d'impiego da parte delle imprese alimentari.

Ing. Mario Giulianelli

INFORMATIVA ALLE IMPRESE ALIMENTARI  
Tavolo tecnico regionale del 27 dicembre 2012

La normativa di cui al regolamento CE n. 178/2002 stabilisce requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

L'acqua viene ingerita come ogni altro alimento direttamente ,contribuendo così' al rischio complessivo cui si espongono i consumatori attraverso l'ingestione di sostanze ,tra cui contaminanti chimici e microbiologici.

Il capo I, art. 2 del Regolamento CE 178/2002 definisce "Alimento" anche l'acqua ingerita indirettamente, cioè' intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento ( es. the',caffè', bibite, acqua gassata refrigerata, reidratazione di cibi liofilizzati ivi compresi latte,orzo,caffè' solubile, preparazione di sughi-minestre-minestroni-salamoie-brodi,cottura della pasta/riso, lessatura delle verdure, preparazione di impasti per pane-pizza-dolciumi ecc.)

Gli operatori del settore alimentare ,nel rispetto della normativa vigente in materia di alimenti Legge 283/62, DPR 327/80,Regolamenti CE 178/2002,852/2004,882/2004 sono, sotto il profilo giuridico-istituzionale soggetti obbligati ad inserire nel piano di autocontrollo la gestione del rischio derivante dall'acqua disponibile, (anche se potabile), sono in grado, meglio di chiunque altro, di elaborare sistemi sicuri per l'approvvigionamento alimentare (ivi compreso quello dell'acqua) e garantire la sicurezza dei prodotti forniti.

Occorre pertanto che l'acqua utilizzata per il lavaggio, la preparazione, produzione, trattamento degli alimenti sia sicura e cioè' contenga arsenico e fluoruri in quantità rispettivamente ricompresa entro 10 microgrammi/litro ed 1,5 mg/litro.

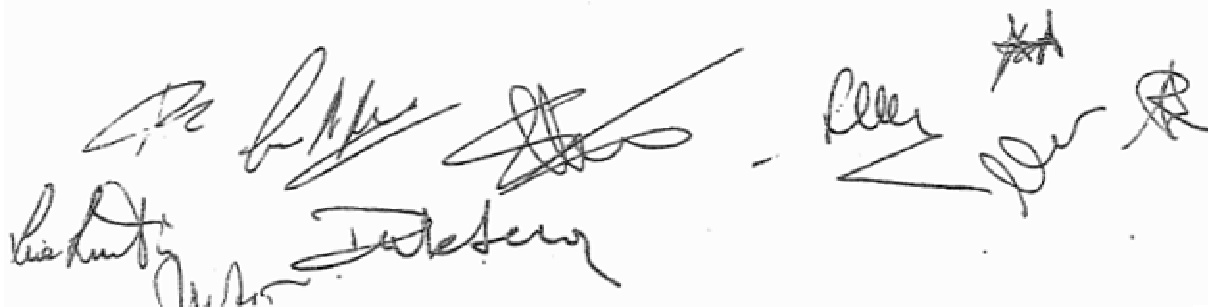
E' necessario istituire un approvvigionamento alternativo di acqua da utilizzare per la produzione/preparazione/trattamento dei prodotti alimentari forniti al consumatore.

Allo scopo e' possibile :

1-utilizzare acqua imbottigliata di sorgente, così' come definita dalla legislazione di cui al decreto legislativo 339/99 concernente la disciplina igienica delle acque minerali naturali ,avente caratteristiche qualitative conformi al decreto del Ministero della Sanita' del 29 dicembre 2003 (G.U. 302 del 31/12/2003) , quantunque tracciata dalla azienda produttrice ai sensi del regolamento CE 178/2002.

2-trattare l'acqua derivante dalla rete idrica comunale con idoneo impianto conforme alle indicazioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute n. 25 del 7 febbraio 2012 (G.U.n.69 del 22/3/2012) ,utilizzato per garantire la conformita' al D.lvo 31/01 dei parametri arsenico e fluoruri nell'acqua erogata al consumo umano : nella fattispecie dovranno essere espletate analisi quantitative periodiche degli omonimi parametri , presso laboratori accreditati per analisi di alimenti ed iscritti in elenchi regionali.

Letto, confermato e sottoscritto dai partecipanti al tavolo tecnico.

The image shows several handwritten signatures in black ink, arranged in two rows. The top row contains five distinct signatures, and the bottom row contains four. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script. The background is white, and the ink is dark, making the signatures clearly visible.

## AVVERTENZE E RACCOMANDAZIONI PER L'USO DELL'ACQUA DI QUESTO DISTRIBUTORE

L'acqua erogata da questo distributore è conforme alla normativa per il consumo umano (D.L.vo n.31/2001). Sono adottate tutti gli accorgimenti atti a garantire l'igiene dell'acqua e sono effettuati controlli periodici sulla conformità della stessa alla normativa dal gestore del distributore e dalla AUSL.

- Si consiglia di prelevare 6 l al giorno per persona da utilizzare per gli usi potabili ed alimentari secondo le indicazioni delle autorità sanitarie.
- Si raccomanda di utilizzare recipienti puliti e possibilmente disinfettati con gli appositi prodotti in commercio.
- Si raccomanda di utilizzare l'acqua entro due giorni, altrimenti va sostituita.
- Si raccomanda di non danneggiare o sporcare i rubinetti e rispettare le normali regole di igiene e di non lasciare rifiuti vicino ai serbatoi.